

## Economia circolare: nella ristorazione veloce, obiettivo 90% per il riciclo degli imballaggi in carta

*Uno studio a cura di Duccio Bianchi, cofondatore di Ambiente Italia, sulla gestione dei rifiuti nei ristoranti McDonald's di Milano, mette in luce le potenzialità del riciclo dei materiali cellulosici nei quick service restaurants: differenziata superiore all'80% dei prodotti cartacei impiegati (inclusi tovagliolini) e al 90% degli imballaggi, risultato possibile con l'alleanza tra produttore di imballaggi, operatori della ristorazione, della raccolta e dei consumatori*

Milano, 6 ottobre 2023 – Mangiare fuori casa si conferma una pratica costante degli italiani: considerando i consumi alimentari complessivi, nel 2022 l'incidenza di quelli fuori casa è salita al 31%\*. Tra bar, ristoranti, pizzerie e altri esercizi commerciali, la ristorazione veloce raccoglie circa il 7%\* delle visite complessive.

La circolarità degli imballaggi è al centro della ricerca *Economia circolare e ristorazione veloce: raccolta e riciclo degli imballaggi cellulosici il caso McDonald's Italia*, curata da **Duccio Bianchi** su proposta di **Comieco**, Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli imballaggi a base cellulosica e presentata a Roma nel corso di un convegno organizzato insieme a McDonald's e Seda International Packaging Group con la partecipazione - tra gli altri - degli europarlamentari **Mercedes Bresso** e **Massimiliano Salini**. Un tema particolarmente caldo anche in Europa dove è in discussione una proposta di Regolamento sugli imballaggi che tanto sta facendo discutere.

*"Nel nostro paese sono molto diffuse buone pratiche di riciclo, specialmente di carta e cartone, che raggiungono ottimi livelli e prestazioni"* – afferma **l'On.le Mercedes Bresso**. *"Nella discussione in Parlamento europeo sul regolamento sugli imballaggi stiamo lavorando per difendere queste esperienze, rifiutando una contrapposizione a priori con il riuso, ma ricercando sempre il miglior risultato ambientale"*.

### I dati: nel "best case" la raccolta differenziata degli imballaggi cellulosici arriva fino al 90%

Nei ristoranti McDonald's, la carta costituisce il 96,4% del totale degli imballaggi immessi al consumo. Si tratta di contenitori in fibra vergine (in Italia non è utilizzabile fibra da riciclo nel contatto con gli alimenti) in maggioranza monomateriale, che rappresentano una risorsa preziosa che può e deve essere valorizzata attraverso il riciclo.

Lo studio (ed il caso McDonald's) dimostra che esiste un modello sostenibile di gestione dei rifiuti estendibile a tutta la ristorazione veloce in grado di garantire questo obiettivo grazie a: **contenitori appositi per la raccolta differenziata, un servizio comunale dei rifiuti differenziati** puntuale e ben organizzato (con un numero di prelievi maggiore sulla carta e minore sull'indifferenziato), utilizzo di **imballaggi** rinnovabili e riciclabili e collaborazione degli operatori della ristorazione e dei consumatori che vanno attentamente informati e coinvolti.

*"Abbiamo analizzato le performance di raccolta e riciclo dei rifiuti in sala in sei esercizi McDonald's di Milano: la produzione dei rifiuti settimanale è in media di 485 kg di cui il 64% (310 kg) sono carta e cartone. Di questi materiali cellulosici oltre l'80% viene raccolto in maniera differenziata per essere avviato a riciclo"* commenta **Duccio Bianchi, autore dello studio**. *"Le analisi qualitative effettuate su questa frazione specifica, inoltre, evidenziano come la presenza di frazioni estranee e carta con livelli di contaminazione da cibo troppo elevati per il riciclo sia decisamente bassa, poco più del 2%"*.

Una delle questioni che si pone in relazione alla riciclabilità degli imballaggi primari impiegati nei servizi "quick service restaurant" e per il "take away" è sicuramente la riciclabilità di prodotti a base carta accoppiati con polietilene. Gli imballaggi oggetto dello studio rientrano tutti in classe Aticelca A o B dove la componente carta è superiore all'80% cosa che li rende facilmente riciclabili.

*"Questo studio conferma come la sinergia tra operatori della ristorazione, industria che progetta gli imballaggi secondo criteri di ecodesign, gli operatori della raccolta e i consumatori porti la filiera italiana del riciclo di carta e cartone ad essere un'eccellenza con ulteriori prospettive: sono già stati superati gli obiettivi UE al 2025 (75% tasso di riciclo) e stimiamo nel 2023 di raggiungere l'85% (ovvero il riciclo di circa 4,3 milioni di tonnellate di imballaggi in carta e cartone), in anticipo sul target fissato al 2030."* – commenta **Carlo Montalbetti**, Direttore Generale Comieco.

\*Fonte: Rapporto FIPE-CONFCOMMERCIO 2023

---

#### Ufficio stampa Comieco:

Alessandro Norata: [alessandro.norata@aidapartners.com](mailto:alessandro.norata@aidapartners.com) - mob. 344.1127938  
Davide Manca: [davide.manca@aidapartners.com](mailto:davide.manca@aidapartners.com) - mob. 348.4511880